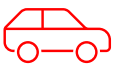
Presa di posizione dell'Automobile Club Svizzero ACS sulle proposte di trasporto per la sessione invernale 2026 delle Camere federali

Consiglio nazionale

Non ci sono questioni di politica dei trasporti sulle quali l'ACS desidera esprimere una posizione in merito.

Consiglio degli Stati

	Assenso	Respingimento
26.4228 Mo. Chiesa. Freno all'aumento del prezzo del carburante. Compensazione delle maggiori entrate derivanti dall'IVA mediante una riduzione temporanea dell'imposta sugli oli minerali, sul modello austriaco **L'ACS <u>approva la mozione sotto riserva</u> e con la seguente giustificazione:** • La riduzione dell'onere per i consumatori, i commercianti e tutti coloro che dipendono dal traffico individuale motorizzato è da accogliere con favore. • Il potere d'acquisto della popolazione e dell'economia può essere rafforzato. • Dal nostro punto di vista, è fondamentale che la riduzione dell'imposta sugli oli minerali non crei una lacuna nel finanziamento delle strade (nel FOSTRA e nel finanziamento speciale del traffico stradale). • La riduzione dovrebbe quindi essere applicata solo alla parte della tassa sul carburante versata nel Fondo federale.		
26.4546 Mo. Fivaz. Abbandonare subito i combustibili fossili. No alle nuove automobili alimentate con combustibili fossili! **L'ACS <u>respinge</u> la mozione per i seguenti motivi:** • Ci impegniamo a favore della diversità tecnologica e ci opponiamo a un divieto statale su alcune forme di propulsione. • Il regolamento è di fatto un divieto sulla tecnologia e soffocherebbe l'innovazione e lo sviluppo di carburanti alternativi, come i		

carburanti sintetici. L'integrazione di combustibili sintetici diventerebbe quindi impossibile. • Gli utenti devono essere liberi di scegliere la forma di propulsione di un nuovo veicolo. Lo Stato non dovrebbe interferire su questo processo decisionale. • Una simile disposizione legale porta a delle ingiustizie. Ad esempio, gli affittuari (e quindi la maggior parte della nostra popolazione) che non hanno la possibilità di decidere autonomamente sulle infrastrutture del loro condominio (ad esempio le stazioni di ricarica elettrica) non potranno più acquistare un nuovo veicolo a partire dal 2030. • Oggi, la quota di veicoli a propulsione alternativa di nuova immatricolazione è già a un terzo. Tale regolamento non è quindi necessario. Inoltre, il risultato sarebbe un minor numero di nuove immatricolazioni di veicoli a basse emissioni, in quanto molti consumatori terrebbero più a lungo il loro vecchio veicolo o lo sostituirebbero con un'auto usata a combustibile fossile. • Poiché la Svizzera non produce automobili, non abbiamo alcuna influenza sulla tecnologia delle auto costruite con i vari tipi di propulsione.		

Per ulteriori informazioni vi invitiamo a contattare David Kalensky, Segretario generale dell'ACS, david.kalensky@acs.ch, Tel. 031 328 31 08.